

VIRGOLA

Ragioni formali

I) IN POSITIVO (DOVE VA MESSA OBBLIGATORIAMENTE O TENDENZIALMENTE)

1) Seriali, nelle coordinazioni asindetichiche e negli elenchi

- (2) In questi [= trattati sulla persuasione e sulla retorica] si è dato per scontato ciò che solo oggi le teorie linguistiche più raffinate, la filosofia del linguaggio, la logica modale, la psicologia cognitiva sono in grado di spiegare in modo scientificamente plausibile. (Mortara Garavelli 2001: 191, in Ferrari 2003a)
- (8) Tale oggetto, a seconda della provenienza dei locutori, viene chiamato “gruccia”, “omino”, “croce”, “appendiabiti” o “attaccapanni”. (in Ferrari 2006)

ATTENZIONE QUANDO LA COORDINAZIONE RIGUARDA UN SOGGETTO SINTATTICO

- (1) Chiunque viola gli altri obblighi, divieti o limitazioni previsti nel presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa [...] (art. 14.I c.str.)

2) Nelle frasi complesse, per segnalare confini sintattici maggiori

- (11) Ci occuperemo dunque della compagine testuale, ben sapendo che analizzare testi prodotti in dibattiti processuali e non avere avuto esperienza diretta di come quei testi abbiano preso corpo quando sono stati enunciati «in situazione» equivale a descrivere una persona non dal vivo ma guardandone una fotografia sbiadita. (Mortara Garavelli 2001: 195, in Ferrari 2003a)
- (39) La Corte costituzionale giudica:
[...];
sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni;
[...]; (art. 134 Costituzione, in Mortara Garavelli 2001: 78-9, in Ferrari 2003a)

2a) Caso particolare: quando questa segnalazione ha anche un effetto semantico disambiguante

- (43) Gianni ha visto la sua amica con un binocolo (in Ferrari 2003a)
- (44) Gianni ha visto la sua amica con un binocolo (in Ferrari 2003a)
- (23) Facciamo le parti: Giorgio, Ada, Ugo e Anna. (Lepschy/Lepschy, 1977: 92, in Ferrari 2004a)
- (24) Facciamo le parti: Giorgio, Ada, Ugo e Anna. (Lepschy/Lepschy, 1977: 92, in Ferrari 2004a)

3) *Discontinuità sintattica*

a) *Inserzione di un costituente sintatticamente autonomo (tipo “credo”)*

- (8) Stile di pensiero] voglio precisare] e organizzazione del ragionamento secondo la «tecnica del discorso persuasivo, indispensabile nella discussione che precede ogni atto di decisione meditato» (Mortara Garavelli 2001: 190-1, in Ferrari 2003a)
- (17) Potrebbe avere, almeno in teoria, le carte in regola per piacere. Perché Fedeltà, il nuovo romanzo di Stefano Zecchi, professore universitario di Estetica (come ci informa il risvolto; e chi legge saprà poi perché ci soffermiamo sul particolare), si basa sulla suggestione di un ricordo amoroso. Ne è protagonista Gloria, una donna non più giovanissima, che ha perso da poco il marito. Nella sua casa di campagna, ad Asolo, Gloria sta febbrilmente aspettando un evento che, una volta all'anno, giunge a ravvivarle l'esistenza. (Lo appenderemo alla fine: la ripresa tivù della regata che parte, da Saint-Malo e si conclude ai Caraibi; cui partecipa, ogni anno, Raul, il suo grande amore perduto). Ma è l'arrivo imprevisto della sorella Rachele [...]. Il romanzo, dunque, potrebbe avere le carte giuste per piacere] **dicevamo**. E però diverse cose ci allontanano parimenti dal libro di Zecchi. E non solo l'argomentare e sentenziare oltre misura dei personaggi nei dialoghi; ma soprattutto, l'utilizzo di un linguaggio affollato di cliché e specialmente un'aggettivazione convenzionale, abusata e prevedibile. (LISUL_GIO_S24H_narr_2, in Ferrari 2004b)

b) *Inserzione di un elemento “pesante” (subordinata o complemento pesante) che interrompe un legame sintattico stretto*

- (2) Anche loro [i libri] come la rassicurante e serena cagnetta a *pois*] non mordono, e anzi, spesso, ci aiutano a guardare al futuro con un sorriso. (LISUL_GIO_S24H_exlibris_4, in Ferrari 2004b).
- (35) Partendo dalla totale condivisione dei principi esposti in apertura da Mauro Negrini, entriamo subito nello specifico campo della storia. La materia, proprio per i suoi caratteri generalizzanti] perché fornisce allo studente le fondamentali categorie spaziotemporali e perché raccoglie al suo interno tante discipline diverse] forse si presta meno di altre a una strutturazione modulare. È infatti convinzione diffusa che gli studenti debbano conoscere cronologicamente la successione degli eventi dall'invenzione della scrittura al crollo del Muro di Berlino e oltre. (LISUL_DID_RESQ_5, in Ferrari 2004c)

c) *Inserzione di un costituente avverbiale (anche breve)*

- (6) La vocazione della colonia e il servilismo faccendiero dei nostri tele governanti sta producendo una indotta sudditanza linguistica. Insieme alla Coca-Cola e ai computer gli Stati Uniti hanno esportato in Europa la loro grammatica del dollaro accolta trionfalmente da greggi sempre più numerose. Dopo aver abbandonato i dialetti] come era fatale e forse anche giusto] molti nostri connazionali si apprestano ad abbandonare anche l'incerto italiano imparato alla scuola della Tv. (Malerba, in Beccaria, a c. di 1985: 47-8, in Ferrari 2003b)
- (22) In un breve e grazioso reportage dalla Francia meridionale Joseph Roth osservava, descrivendo la festa della Tarasque, quanto fossero diversi i mostri e i draghi del nord da quelli del sud. I primi] forse perché avvolti nella nebbia e nell'oscurità] portano con sé l'angoscia e l'orrore; i secondi invece, immersi nella luce chiara del meridione, diventano immediatamente graziosi, quando non simpatici: tanto che il drago di Tarascona è soprannominato affettuosamente “nonna”. (LISUL_REC_Ind_7, in Ferrari 2004c).

ECCEZIONI, INCONGRUENZE

(1) [...] la Corte di cassazione [...] rinvia quando occorre al giudice civile competente [...] (art. 622 c.p.p.)

(2) [...] il giudice può [...] applicare **quando occorre** misure di sicurezza [...] (art. 597.2a c.p.p.)

d) Inserzione per spostamento di un costituente argomentale o semanticamente specificante

(1) Maria **a** Francesco **o** pensa sempre più spesso.

(18) Roberto Vecchioni è uno straordinario cantautore. Bella musica e soprattutto testi che hanno un intenso sapore di poesia. Si vede che ha studiato. I classici, la buona letteratura, come si faceva negli esigenti licei d'una volta. Di tale cultura c'è l'eco evidente, proprio nelle sue canzoni. Roberto Vecchioni **di mestiere** fa il professore, insegna materie impegnative, italiano, latino e greco in un liceo-ginnasio di Milano. (LISUL_GIO_S24H_contrapp_149, in Ferrari 2004b).

4) Pesantezza fonosintattica (criterio soggettivo)

(25) Sull'appello proposto contro le sentenze della corte di assise decide la corte di assise di appello. (art. 596.2 c.p.p., in Ferrari 2004a)

(26) sull'appello contro le sentenze pronunciate dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale **decidono** [...] la corte di appello e la corte di assise di appello [...] (art. 596.3 c.p.p., in Ferrari 2004a)

5) Relative appositive vs. restrittive (anche costituenti in forma participiale)

(1) I ragazzi che erano arrivati in ritardo furono puniti.

(2) I ragazzi **che** erano arrivati in ritardo **furono** puniti.

(3) È indiscutibile la vivacità della nostra piccola editoria: e lo dimostra (anche) la prima fiera che si conclude domani al Palazzo dell'Eur a Roma. Sigle poco viste eppure di grande qualità **che chiedono maggiore spazio negli scaffali delle librerie** o, ancora, quelle appena nate. (LISUL_GIO_S24H_exlibris_2, in Ferrari 2004b).

(2) Tuo fratello **che mi è amico** mi ha avvertito subito (Cinque 1988: 444, in Ferrari 2007)

(3) Sono stato avvertito da tuo fratello **che mi è amico**. (in Ferrari 2007)

(10) Stiamo parlando di un ottimo progetto che il libraio antiquario Andrea Tomasetig sta portando avanti da circa due anni. Il Ministero dei Beni Culturali **al quale è stato sottoposto** lo ha già giudicato "di estremo valore e interesse", per poi rammaricarsi di non avere i fondi per sostenerlo. (LISUL_GIO_S24H_exlibr_14, cit. in Ferrari 2005a: 21, in Ferrari 2007)

(11) Ai cenni di carattere storico-linguistico-antiquario dei paragrafi precedenti **con i quali abbiamo rapidamente tracciato la fisionomia della lingua che ci proponiamo di studiare** aggiungiamo qualche considerazione conclusiva funzionale e mirata alla competenza specifica che intendiamo acquisire attraverso questo studio, vale a dire la capacità di tradurre.

Tradurre è parola di origine latina, da *traducere* che significa 'far passare, portare al di là, trasportare'. (LISUL_DIDA_MANU_GRAMM_BLOCKNOTES, cit. in Ferrari 2005a: 21-22, in Ferrari 2007)

- (12) Nella pagina critica di Morino, paradossalmente, l'isolarsi della voce che narra denuncia un desiderio dominante **che è quello del raccontare puro**. (LISUL_REC_Ind_4, cit. in Ferrari 2005a: 28, in Ferrari 2007).
- (18) I soldati e i sottoufficiali **ai quali tutti erano state assegnate razioni straordinarie** ignoravano la loro destinazione (Cinque 1988: 450, in Ferrari 2007).

ECCEZIONI/INCONGRUENZE:

- (38) ALLUVIONE. Le unioni di terra e gli incrementi **che si formano successivamente e impercettibilmente nei fondi posti lungo le rive dei fiumi o torrenti** appartengono al proprietario del fondo, salvo quanto è disposto dalle leggi speciali. (art. 941 c.c., cit. in Mortara Garavelli 2001: 80) (in Ferrari 2003a)
- (40) I veicoli per il trasporto di persone **che per specificate e giustificate esigenze funzionali superino le dimensioni o le masse stabilite dagli articoli 61 o 62 [...]** (art. 10.14 c. str., in Mortara Garavelli 2001: 84) (in Ferrari 2003a)
- (1) Nei casi di sosta vietata [...] la sanzione amministrativa pecuniaria è applicata **per ogni periodo di ventiquattro ore per il quale si protrae la violazione**. Se si tratta di sosta limitata [...] la sanzione stessa è applicata **per ogni periodo per il quale si protrae la violazione**. (art. 7.14 c.str.)
- (1) I veicoli per il trasporto di **persone** che per specificate e giustificate esigenze funzionali **superino le dimensioni o le masse stabilite dagli articoli 61 o 62 [...]** (art. 10.14 c.str.)
- (41) I veicoli **per il trasporto di persone** che per specificate e giustificate esigenze funzionali superino le dimensioni o le masse stabilite dagli articoli 61 o 62 [...] (in Ferrari 2003a)

6) Subordinate avverbiali anteposte alla reggente

- (138) Se cerchiamo di individuare le differenze tra la *Statistica* e la *Svizzera italiana* vediamo che esse si situano al livello di una maggiore originalità, forza e consapevolezza linguistica e stilistica (Bianconi 1998: 111, in Ferrari 2003a)
- (23) Il tentativo di rinarrare alcuni eventi e figure della Bibbia si iscrive nelle trame di questa strettissima parentela. Lo scrittore riscrive sul già scritto, consapevole dell'eredità, ma anche cosciente dell'impossibilità di gestire una tradizione che la mente umana non può più dominare. È così che la scrittura si inserisce nelle crepe di un paradosso irrisolvibile: la memoria recuperata attraverso la dimenticanza, la Bibbia reinterpretata in una voluta ignoranza del bagaglio riguardante la sua interpretazione. L'immobilità di "campi che sono fermi eppure mutano a passi di stagione", metafora per l'autore di pagine sempre identiche e pronte a trasformarsi a ogni nuova lettura, si apre alla rinnovata aspirazione di percorrerle. **Perché antichissimo** il testo può cercare nuova vita, può intraprendere la strada di una narrazione. Può farlo nell'affetto per pagine consuete dall'assidua lettura, nell'amore per quell'idioma straniero, di cui l'autore sente il suono nell'orecchio, un suono che si trasforma in un'eco interna solo a colui che sa udirla. (LISUL_REC_Ind_90, in Ferrari 2004c).
- (29) Va detto che Veronesi non è, né intende essere, lo scrittore dell'oggettività, del grado zero dell'intervento personale. Anzi, proprio utilizzando la chiarezza delle proprie opzioni narrative, riesce senza squilibri a inserire nel testo commenti, intuizioni, temi privati, privati riferimenti culturali. Poiché non esiste uno sguardo assoluto sulle cose **è estremamente giusto** lasciar capire un po' della persona che ha quello sguardo. (LISUL_REC_Ind_73, in Ferrari 2004c).

CASI PARTICOLARI (SUBORDINATE IMPLICITE):

- (7) **Per parlare di opera lirica** occorre l'italiano come per parlare di computer occorre l'inglese perché dietro le innovazioni linguistiche c'erano o ci sono fenomeni di vasta portata culturale e economica come l'opera lirica o la rivoluzione elettronica (Malerba, in Beccaria, a c. di, 1985: 47, in Ferrari 2003b)

7) Ellissi del predicato

- (1) Dicono: è una lingua tecnica. Pare già tanto, dirla una lingua: non un lessico solamente, non una terminologia solamente. Ma che cosa sia per davvero e senza residui è pure lecito revocare in dubbio.
Una prima ragione di dubitare è data dalla definizione del genere: della lingua tecnica. Una seconda dall'unificazione di maniere di scrivere diverse sotto l'unico nome della lingua giuridica. (Fiorelli 2001: 249, in Ferrari 2003a)

8) Dopo i vocativi

- (9) «O Marco Tullio se tu avessi parlato come hai scritto, io non sarei qui a mangiare le triglie di Marsiglia!» (Mortara Garavelli 2001: 195, in Ferrari 2003a)

9) Apposizioni nominali

- (12) In quella gazzarra Cicerone difensore di Milone parlò poco e male. (Mortara Garavelli 2001: 195, in Ferrari 2003a)
- (23) Il sapere in venti volumi. Per i lettori di *Repubblica* arriva in edicola una nuova enciclopedia universale. L'iniziativa nasce da una collaborazione tra il quotidiano e l'*Utet* una delle più prestigiose case editrici italiane. Lunedì primo settembre, in omaggio con il giornale, il primo volume de l'Enciclopedia; poi con cadenza settimanale ogni lunedì, a partire dall'8 settembre, sarà possibile acquistare i successivi diciannove volumi dell'opera (ciascun volume, rilegato, è di 832 pagine) [...]. (*La Repubblica* in Ferrari/De Cesare 2004: 206, in Ferrari 2004b).

10) Variatio

- (51) Tra gli anni Ottanta e Novanta si assiste a una quantità di avvenimenti inimmaginabile e di straordinaria importanza. Cade il muro di Berlino e con esso la bipartizione politica del mondo cade l'impero sovietico frammentandosi e lasciando il posto in Russia e nei paesi satelliti a tentativi molto embrionali di democrazia. (Segre 1998: 87, in Ferrari 2003a)
- (136) Sull'importanza della metafora nel componimento poetico Aristotele insiste, vedendo nella capacità di far metafore l'elemento che contraddistingue il buon poeta [...]. (Bertocchi/Lugarini 1988: 22, in Ferrari 2003a)
- (27) Per la letteratura va ricordato Nanni Balestrini che dopo l'adesione al gruppo 63 e la stesura di poesie-collage e di altri esercizi puramente formali ha poi scritto, sempre utilizzando materiali di cronaca, un bel libro: [...] (Segre 1998: 86, in Ferrari 2004a)
- (28) Nell'utilizzazione degli spazi bianchi, delle pause, del tono oracolare è presente, oltre al modello lontano di Mallarmé, l'insegnamento di Ungaretti (Segre 1998: 37)
- (29) Per la letteratura va ricordato Nanni Balestrini che dopo l'adesione al gruppo 63 e la stesura di poesie-collage e di altri esercizi puramente formali ha poi scritto, sempre utilizzando materiali di cronaca, un bel libro: [...]

11) Avverbio di frase in posizione finale

- (127) La gestazione della Grammatica, durata, come si vede, 11 anni, può parere singolarmente lunga. Lo è stata certo. (Renzi 1988: 8, in Ferrari 2003a)

II) IN NEGATIVO (DOVE TENDENZIALMENTE LA VIRGOLA NON VA MESSA)

1) Non tra soggetto e verbo, e in generale non tra costituenti argomentali

ECCEZIONI:

- (45) In particolare il linguaggio poetico proprio in quanto più complesso e meno leggibile automaticamente più resistente ad una lettura routinaria offre un accesso privilegiato all'indagine sul linguaggio ed è quindi certamente da inserire in un'educazione linguistica polifunzionale. (Bertocchi/Lugarini 1988: 150, in Ferrari 2003a)
- (135) Ma nel dibattito, tenuto negli studi della NBC di Buffalo, la città alle frontiere con il Canada, proprio al di là delle cascate del Niagara, la First Lady non si aspettava una domanda così insidiosa, quasi impertinente, come quella rivolta dal moderatore dello show. (Voltolini 2001: 67, in Ferrari 2003a)
- (14) Hannah se ne dispiacque assai e scrisse a suo marito che lei era pronta a comportarsi «come se non avesse mai scritto una riga». (Voltolini 2001: 70, in Ferrari 2003b)
- (15) Maria come sempre ha bevuto il solito bicchiere di latte. (in Ferrari 2004a)
- (16) E invece sì, quel mix astrologico proprio non ha convinto i «cacciatori di teste» addetti alla selezione dei candidati da proporre per l'assunzione in un'azienda piemontese (Voltolini 2001: 73, in Ferrari 2004a)
- (17) Sodano in verità non vorrebbe parlare di immigrati, ma fa leggermente marcia indietro quando gli si fa notare che il cardinale Biffi invita il governo a vietare l'immigrazione musulmana per difendere l'identità cristiana italiana. (Voltolini 2001: 66-7, in Ferrari 2004a)
- (22) Questi passaggi dalla poesia di un tono a quella di un altro o dalla poesia al diverso della poesia e all'inaridirsi della poesia non potrebbero essere mostrati se non con l'esame dei singoli componenti: [...] (Francesco Flora, in Bertocchi/Lugarini 1988: 31, in Ferrari 2004a).
- (34) Mentre lo legano sul lettino e gli infilano un ago nel braccio sinistro e un altro di riserva nel destro la disperazione di Rocco tracima lo stordimento prevaricando l'incredulità: «No, non potete uccidermi, non sono stato io». (Voltolini 2001: 69-70, in Ferrari 2004a)
- (35) Mentre lo legano sul lettino e gli infilano un ago nel braccio sinistro e un altro di riserva nel destro la disperazione di Rocco tracima lo stordimento prevaricando l'incredulità: «No, non potete uccidermi, non sono stato io». (in Ferrari 2004a)
- (36) Mentre lo legano sul lettino e gli infilano un ago nel braccio sinistro e un altro di riserva nel destro la disperazione di Rocco tracima lo stordimento prevaricando l'incredulità: «No, non potete uccidermi, non sono stato io». (in Ferrari 2004a)

2) Non in combinazione con la “e”, con la “o” (ragione formale poi modulata da ragioni testuali)

• “e”

- (7) [...] [= problemi] hanno un più diretto rapporto con la critica letteraria e quindi con l'approccio anche al singolo testo poetico. (Bertocchi/Lugarini 1988: 22, in Ferrari 2003a).
- (101) Non vorrei che si riproducesse il medesimo equivoco del passato e si ricadesse nel medesimo

errore, se pur di segno contrario. Ieri si chiedeva ai linguisti di intervenire col peso del loro impegno civile per “democratizzare” la lingua italiana [...]; oggi si chiede a loro di intervenire per mettere ordine nel caos degli usi [...] (Rosiello, in Beccaria, a c. di, 1985: 104, in Ferrari 2003a)

- (102) Non vorrei che si riproducesse il medesimo equivoco del passato **e** **che** si ricadesse nel medesimo errore, se pur di segno contrario. Ieri si chiedeva ai linguisti di intervenire col peso del loro impegno civile per “democratizzare” la lingua italiana [...]; oggi si chiede a loro di intervenire per mettere ordine nel caos degli usi [...] (in Ferrari 2003a)

ECCEZIONI:

- (5) // Chiediglielo **e** te lo darà//. (in Ferrari 2004a)
- (6) La fissità [...] viene intesa come stabilità, come qualcosa che dà sicurezza, che garantisce dalle approssimazioni e dalle ambiguità **ed** è invece solo una specie di conformismo involontario. (Mortara Garavelli 2001: 17, in Ferrari 2003a)
- (64) Certo **restano** (ce lo dice l’Istat) circa il tre per cento di analfabeti totali (pari a quasi due milioni di persone) **ed** è un dato non irrilevante se si pensa che siamo nel 1985; ci sono anche una quantità non identificabile di semianalfabeti e di persone che, pur controllando più o meno largamente lettura e scrittura, fanno di queste un uso limitato e sporadico. (Simone, in Beccaria, a c. di, 1985: 64, in Ferrari 2003a).
- (65) Cose ovvie e risapute **e** non occorre essere oratori per «fare esperimento» di quanto differiscano tra loro le procedure dello scritto e del parlato [...] (Mortara Garavelli 2001: 194, in Ferrari 2003a).
- (66) [...] si potrà anche osservare che l’italiano si diffonde più per bocca di Pippo Baudo che attraverso l’istruzione scolastica. Tuttavia, il processo c’è **e** – direi – si vede. (Simone, in Beccaria, a c. di, 1985: 64, in Ferrari 2003a)
- (98) È un’Olimpiade dalle vene gonfie, dal torace grosso, dal portafoglio pieno **e** dal respiro rauco. (Voltolini 2001: 68, in Ferrari 2003a)
- (9) È difficile **e** pericoloso, darsi alle biografie. In genere lo fanno i mediocri. (LISULB_REC_Ind, in Ferrari/Mandelli in pubblicazione)
- (11) Esempiare il caso della ex-Jugoslavia, che fino alla disgregazione dello Stato federale comprendeva due alfabeti, tre grandi religioni (cattolica, ortodossa e musulmana), cinque lingue, sei nazioni, sei repubbliche **e** sette Paesi confinanti. (LISULB_GIO_Corr, in Ferrari/Mandelli in pubblicazione)
- (12) Carattere essenziale della poesia di Zanzotto è la condensazione del linguaggio, il cortocircuito, l’attivazione allucinatoria delle parole **e** la violenza. Una violenza non di «maniera», a freddo programmata, mero comportamento, ma biologica violenza espressiva [...]. (LISULB_REC_Ind, in Ferrari/Mandelli in pubblicazione)
- (13) Occhio ai romanzi storici italiani usciti nell’anno in corso: c’è inflazione sul mercato **e** troppa mediocrità. Ma qualcuno si salva. È il caso di Giuseppe Bonura [...]. (LISULB_GIO_S24H, in Ferrari/Mandelli in pubblicazione)

• “o”

ECCEZIONI:

- (113) Entro la vicenda-cornice, le possibilità della narrativa sono esibite attraverso nove inizi di romanzo, in cui sono arieggiati **o** parodizzati **o** con capacità mimetica, i vari tipi del romanzo contemporaneo. (Segre 1998: 64, in Ferrari 2003a).

- (10) // La scienza dei segni o semiologia, offre validi strumenti anche alla critica letteraria//. (in Ferrari 2006)
- **“ma”** (dal punto di vista formale tutto è possibile, ma più raramente assenza di punteggiatura)
- (68) Le linee generali vogliono essere sistematiche ma la scelta dei singoli argomenti da approfondire è limitata: [...] (Lepschy/Lepschy 1977: 1, in Ferrari 2003a)
- (71) Mi sono chiesta spesso con quali criteri si può riconoscere un libro per bambini o per ragazzi da un libro per adulti. A prima vista sembrerebbe una domanda oziosa Ma a pensarci bene la risposta non è poi così scontata (Pitzorno 2002: 16, in Ferrari 2003a)
- (72) Mi sono chiesta spesso con quali criteri si può riconoscere un libro per bambini o per ragazzi da un libro per adulti. A prima vista sembrerebbe una domanda oziosa ma a pensarci bene la risposta non è poi così scontata. (in Ferrari 2003a).

3) Non tra reggente e consecutiva correlativa

- (13) // C'è stata una tale confusione che non trovo più nulla//. (in Ferrari 2004b)

BIBLIOGRAFIA

- FERRARI 2003A = ANGELA FERRARI, *La Virgola*, in A. Ferrari, *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.
- FERRARI 2003B = ANGELA FERRARI, *Per un approccio testuale più radicale*, in A. Ferrari, *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.
- FERRARI 2004A = ANGELA FERRARI, *Le funzioni della virgola. Sintassi e intonazione al vaglio della testualità*, in *Generi, architetture e forme testuali*, a cura di Paolo D'Achille (= Atti del VII Convegno Internazionale SILFI), Firenze, Franco Cesati Editore, 2004, pp. 107-127.
- FERRARI 2004B = ANGELA FERRARI, *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, in Angela Ferrari (a cura di), *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, Torino, Istituto dell'Atlante linguistico italiano, 2004, pp. 9-41.
- FERRARI 2004C = ANGELA FERRARI, *Le subordinate causali nell'architettura del testo*, in Angela Ferrari (a cura di), *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, Torino, Istituto dell'Atlante linguistico italiano, 2004, pp. 43-78.
- FERRARI 2005 = ANGELA FERRARI, *Connettivi e struttura del testo: oltre la semantica lessicale*, in I. Korzen (a c. di), *Lingua, cultura e intercultura: l'italiano e le altre lingue*, Copenhagen Studies in Language 31, Samfundslitteratur Press, 2005, pp. 191-204.
- FERRARI 2006 = ANGELA FERRARI, *Alternative riformulative*, in E. Corino/C. Marelllo/C. Onesti (a c. di), *Atti del XII Congresso Internazionale EURALEX (Torino, 6-9 settembre 2006)*, Vol. II, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 1153-1164.
- FERRARI 2007 = ANGELA FERRARI, *Relative paratattiche*, in F. Venier, *Relative e pseudo relative tra grammatica e testo*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, p. 31-52.

VIRGOLA

Ragioni testuali

1. Unitarietà semantico-informativa

- (11) *te ne vai* perché non la sopporti? (in Ferrari 2004c)
- (77) Rimane sul piano astratto della pura interpretazione il teorico del diritto: un giurista universitario, poniamo, quando commenta un testo legislativo. Resta ancora su questo piano anche quando il suo lavoro ermeneutico sia orientato alla soluzione di una certa controversia: [...] (Mortara Garavelli 2001: 23, in Ferrari 2003a)
- (78) Rimane sul piano astratto della pura interpretazione il teorico del diritto: un giurista universitario, poniamo, quando commenta un testo legislativo. Resta ancora su questo piano anche quando il suo lavoro ermeneutico sia orientato alla soluzione di una certa controversia: [...] (in Ferrari 2003)
- (91) *Alla domanda rivoltaci volta per volta dai nostri studenti, da professori italiani e stranieri, di suggerire il nome di una buona grammatica, ci eravamo abituati a rispondere* allargando le braccia (Renzi 1988: 8, in Ferrari 2003a)
- (92) *Alla domanda rivoltaci volta per volta dai nostri studenti, da professori italiani e stranieri, di suggerire il nome di una buona grammatica, ci eravamo abituati a rispondere* allargando le braccia. (in Ferrari 2003a)
- (94) La conseguenza più tragica del nazifascismo fu l'istituzione dei campi di concentramento e di eliminazione, in cui furono annientati sei milioni di ebrei, in particolare tutto il mondo ebraico askenazita, che aveva creato forme originali di cultura, soprattutto popolare, in Polonia e Ucraina, mentre in Germania si era verificata una notevole assimilazione. L'Italia cominciò ad assistere e partecipare alla deportazione degli ebrei dopo l'occupazione tedesca dell'8 settembre 1943 e l'istituzione della Repubblica Sociale fascista. (Segre 1998: 49, in Ferrari 2003a)
- (95) Sodano [...] non vorrebbe parlare di immigrati, ma fa leggermente marcia indietro quando gli si fa notare che il cardinale Biffi invita il governo a vietare l'immigrazione musulmana per difendere l'identità cristiana italiana. (Voltolini 2001: 66-7, in Ferrari 2003a)
- (96) Vorrei notare infine che l'uso di termini astratti non è di per sé fonte di oscurità o di difficoltà interpretative. Lo può diventare se si innesta in complicazioni strutturali determinate, ad esempio, da più negazioni combinate. (Mortara Garavelli 2001: 174, in Ferrari 2003a)
- (8) “[...] Cercavo forme di scrittura non forzate da obblighi esterni: non lo scrivere perché c'è l'obbligo di pubblicare un libro, ma quei momenti in cui si riesce a scrivere per sé, per la cosa in sé, senza dover dimostrare niente a nessuno”. (LISUL_REC_Ind_18, in Ferrari 2004c)
- (10) *Vediamo allora quali prerequisiti devono possedere gli studenti prima di affrontare il modulo, quali obiettivi possono raggiungere alla fine dello stesso, quali prove sperimentali possono eseguire e a quali verifiche possono essere sottoposti. [...] – Conoscere il significato di quantizzazione e cogliere la validità di questo concetto. – Comprendere che l'orbitale esprime una probabilità. – Sapere collegare le configurazioni elettroniche esterne di atomi con le*

proprietà dei relativi elementi. – Cogliere che gli atomi e gli ioni di uno stesso elemento presentano proprietà diverse perché hanno un differente numero di elettroni. L'attività sperimentale. Le scienze della materia e della natura sono sperimentali; quindi, vanno insegnate e apprese sperimentalmente. (LISUL_DID_RESQ_8, in Ferrari 2004c)

- (47) sono le sue reazioni a essere insopportabili// per esempio/ è capace di urlare **perché fai cadere una goccia d'acqua per terra**// (in Ferrari 2004c)
- (38) [...] Guido Giglioni ha studiato il tema della malattia e ha scritto un libro importante. Esso distrugge molte delle banalità contenute in non pochi testi di storia della medicina. È ben scritto ed entra nei problemi con decisione e con chiarezza. Nella storia della medicina - così (se costretto a una sola frase) mi verrebbe da riassumere il suo libro – van Helmont **non è importante perché ha effettuato scoperte** (per esempio la funzione degli acidi nella digestione) ma per il modo in cui ha pensato la malattia, l'ha definita inserendola in un contesto amplissimo che va dalla fisiologia e dalla psicologia fino alla teologia. La malattia, per van Helmont, non proviene dall'esterno: “nidifica” entro la vita e si insedia nella vita. (LISUL_GIO_S24H_st_id_46, in Ferrari 2004c)
- (39) Pensiamo, per esempio, a un elemento decorativo che, moltiplicandosi, occupi un'intera parete; o agli arredi di molte delle nostre case: una serie di elementi combinabili fra loro all'infinito, che hanno come comune denominatore le misure (30, 45, 60, 90), rende possibile la realizzazione di mobili praticamente su misura per ogni esigenza. O forse possiamo anche pensare a una rete telematica dove tanti computer, in grado di comunicare tra loro **perché forniti dello stesso linguaggio e basati sui medesimi standard**, rendono possibile dei percorsi di comunicazione. La componibilità e, quindi, la modularità sono realtà fondamentali della nostra vita di oggi. (LISUL_DIDA_RESQ_1). (in Ferrari 2004c)

2. Creazione di gerarchie informative ai margini dell'enunciato (virgola a ridosso dell'ultimo costituente (da forma nominale fino alla frase)) sia doppio piano informativo (= doppio Nucleo) sia sfondo (= appendice): creazione di un doppio piano informativo (= due Nuclei) (D'achille p. 11 es 2, 8, 9 ,10) o di uno sfondo

- (1) (a) *Lasciano l'Italia perché li cerca la polizia*
 (b) *Lasciano l'Italia perché li cerca la polizia (da Lombardi Vallauri 2000: 32). (in Ferrari 2004a)*
- (2) *Io ho conosciuto dei tipi che se sono innamorati scappano. Oppure quelli che hanno ancora la fissa della mamma a quarant'anni. (Rossana Campo in Ferrari 1998: 114) (in Ferrari 2004a)*
- (6) *Certamente se la caverà, perché è una persona intelligente. (in Ferrari 2004b)*
- (8) *Intanto la sete di grammatiche cresceva. Cresceva nel clima fervido degli anni Sessanta assieme alle negazioni più radicali: spesso – paradosso dei tempi – erano le stesse persone che, abolizioniste da un lato, si mettevano a progettare grammatiche dall'altro. La contraddizione era solo apparente (Renzi 1988: 11) (in Ferrari 2004a)*
- (10) *È Giorgio che ha dato un giudizio negativo su tutti gli aspetti (in Ferrari 2004a)*
- (37) *Pastine ha avuto molti estimatori. Anche molti amici, perché era di animo gentile, lontanissimo - per natura e per scelta - dai vizi più caratteristici e più diffusi nel mondo della filosofia accademica: la presunzione, l'arroganza, il carattere sbrigativo e inappellabile dei giudizi. In ricordo di Pastine, Domenico Ferraro e Gianna Gigliotti hanno raccolto in un volume gli scritti di 23 studiosi: *La geografia dei saperi: scritti in memoria di Dino Pastine.* (LISUL_GIO_S24H_st_id_46, in Ferrari 2004c)*
- (86) *Il mondo finì in una discarica abusiva. (in Ferrari 2003)*
- (87) *Il mondo finì in una discarica abusiva. (in Ferrari 2003)*
- (88) *Il mondo finì in una discarica Abusiva. (in Ferrari 2003)*

- (10) I medici dell'ospedale lituano avevano provato a salvarla [Marie Trintignant] con due interventi chirurgici. Ma già si sapeva che per lei non c'erano più speranze e ieri i familiari avevano deciso di riportarla a Parigi perché potesse morire "a casa". (in Ferrari 2004b)
- (19) Giovanni Raboni. Dirò di lui in chiusura anche perché *Canzonette mortali* è, in ordine di tempo, l'ultimo di questi libri che sono riuscito a leggere. Tuttavia ciò è anche per conferire all'impeccabile artista una distinzione che sia significativa del ruolo centrale da lui tenuto nella cultura poetica di oggi. C'è una stima (è vero) che nasce in debita parte dall'affetto, ma c'è un affetto che è mosso dall'intelligenza stessa di chi ne partecipa, dalla sua strenua dedizione al proprio disegno, al di sopra e al di là delle contingenze e quotidianità che tutti ci saccheggiano, distruggono e distruggono. (LISUL_REC_Ind_22, in Ferrari 2004b).

3. Creazione di gerarchie informative interne all'enunciato (sfondo o primo piano) (D'Achille es. 12 e 14):

- l'estrazione di un costituente "leggero" integrato

- (11) *L'evoluzione dell'agricoltura e dell'industria era e rimase ancora a lungo modesta, il lavoro dell'uomo non mutò e le acquisizioni teoriche della rivoluzione scientifica non ebbero una ricaduta sensibile sulla tecnologia. In Europa tra Cinquecento e Seicento la vita degli uomini continuò a essere dipendente dalla terra.* (in Ferrari 2004a)
- (12) *L'italiano deriva nelle sue strutture fondamentali dal dialetto fiorentino del Trecento, nell'elaborazione letteraria che ne fecero Dante, Petrarca e Boccaccio. Non vi è dubbio che l'altissimo livello stilistico raggiunto da questi tre autori, subito divenuti dei "classici", trascritti e imitati nel resto della penisola, fu determinante nella conquista del primato linguistico da parte di Firenze. A tale primato concorsero però anche altri motivi.* (D'Achille 2001: 25) (in Ferrari 2004a)
- (14) Le indagini, i rituali del processo, il giudizio, con le inquietudini e i contrasti di cui sono permeati e le loro conseguenze, sono temi ricorrenti in prodotti dell'attività letteraria che rimandano al mondo della legge e della giustizia amministrativa. Sono depositati nella memoria collettiva per la loro appartenenza a categorie universali: la ricerca della verità, il procedere fra i meandri dell'errore, l'inevitabilità del giudizio, il bisogno di legalizzare assoluzioni e condanne. Di qui si diramano i motivi che circolano nei testi ove hanno parti e sviluppi variabili i temi approssimativamente indicati, nel titolo del presente contributo, come "giudiziari". Il coagularsi in essi di conoscenze e convinzioni comuni li certifica come topoi e, in quanto tali, come materia dell'*inventio* che presiede al lavoro intellettuale (Mortara Garavelli 1998: 185) (in Ferrari 2004a)
- (38) *I narratori continuano a narrare e i poeti a poetare, ma sentendosi, credo, quasi dei relitti. Salvo nei casi deplorabili in cui riescono ad attirare l'attenzione facendosi imbonitori e giullari* (Segre in Ferrari 2003: 120, in Ferrari 2004b)

- segnalazione di un'inserzione sintattica avvenuta per spostamento

4. Virgola e connettivo (tipico dispositivo di) (nota bene: quando i connettivi non sono in inserzione il correttore te li sottolinea: da dove viene la regola?)

- (96) Vorrei notare infine che l'uso di termini astratti non è di per sé fonte di oscurità o di difficoltà interpretative. Lo può diventare se si innesta in complicazioni strutturali determinate ad esempio da più negazioni combinate. (Mortara Garavelli 2001: 174, in Ferrari 2003a)
- (52) La letteratura, il mestiere di scrittore, la sua funzione nell'immaginario dei due ragazzi hanno una posizione centrale nella struttura tematica e formale del romanzo. L'elemento coagulante del testo è infatti la vicenda di Michele, il quale, scrittore di racconti in gioventù, rispolvera ora, con

l'intenzione di pubblicarla, una lettera che Calvino gli avrebbe inviato dopo aver letto un suo racconto.// Si tratta di un pietoso falso e sul tentativo di impedire questa incombente disastrosa gaffe, Starnone riesce a costruire la propria scaltrita rete di sovrapposizioni temporali, ottenendo inoltre un finale accattivante (che non si può dire). Ma ciò che Starnone soprattutto racconta è quel complicato groviglio di mistificazioni e alte motivazioni in cui sono state vissute le figure dell'intellettuale e soprattutto del letterato nei confronti della classe operaia, ovviamente dal punto di vista di chi pratica come contraddizione l'emanciparsi sia culturalmente sia politicamente: questo è il caso del narratore e di Michele. Si genera così un saliscendi emotivo di sensi di colpa (perché si è intellettuali e perché non lo si è veramente) e di sensi di superiorità (perché si è intellettuali e perché non lo si è veramente) che non poteva davvero mancare narrando in questo modo di quella generazione e di quella sinistra, anche se persino il peggior Gaber aveva detto sull'argomento tutto quello che c'era da dire. (LISUL_REC_Ind_48). (in Ferrari 2004c)

- (2) la **dunque** interessantissima proposta del Collegio delinea una situazione del tutto diversa. (in Ferrari 2005)
- (3) [...] i "picciotti", più che coppola e lupara, prediligono come simboli di identità le auto di lusso e le mitragliette israeliane. Insomma la coppola è già caduta in disuso, tra i mafiosi. **Dunque** è innocua, anche dal punto di vista semiotico. **Dunque** indossabile da tutti noi. C'è pronta una mostra, per ricordarlo. (LISUL_GIO_S24H_contr_144, in Ferrari 2005). (in Ferrari 2005)
- (4) *Il punto di vista cognitivo è importante per precisare il ruolo dell'interpungere sul piano della testualità: la distribuzione dei segni è infatti studiata [...] come indizio dell'attività del soggetto quando pianifica e dispone linearmente la rappresentazione "prediscorsiva" a cui vuole dare forma [...], e ordina il suo testo e ne rende visibili le articolazioni in modo da facilitare il lavoro del lettore. La punteggiatura, **dunque**, è "traccia dei processi di pianificazione" e guida la lettura; è parte integrante della compagine del discorso. (Bice Mortara Garavelli, *Prontuario di punteggiatura*, Torino, Laterza, 2003: 51, in Ferrari 2005).*
- (5) *Il punto di vista cognitivo è importante per precisare il ruolo dell'interpungere sul piano della testualità: la distribuzione dei segni è infatti studiata [...] come indizio dell'attività del soggetto quando pianifica e dispone linearmente la rappresentazione "prediscorsiva" a cui vuole dare forma [...], e ordina il suo testo e ne rende visibili le articolazioni in modo da facilitare il lavoro del lettore. **Dunque** la punteggiatura è "traccia dei processi di pianificazione" e guida la lettura [...]. (in Ferrari 2005)*
- (6) – Che cosa ci sarà di così prezioso, in quell'otre?
 – In un otre, che ci può stare? Ci sarà vino prezioso...
 – Come? Ulisse se ne starebbe là, abbracciato a un otre di vino? Per quanto buono sia, non potrà essere migliore di quello che ci donò Marone e che Polifemo tracannò! E nessuno vide Ulisse badare a quel vino come bada a quest'otre!
 – **Dunque**, contiene qualcosa di ancora più prezioso...
 – E se fosse un liquore di felicità? (Roberto Piumini, *Il re dei viaggi Ulisse*, Roma, Nuove Edizioni Romane, 1988, 42-3, in Ferrari 2005).
- (7) – Come? Ulisse se ne starebbe là, abbracciato a un otre di vino? Per quanto buono sia, non potrà essere migliore di quello che ci donò Marone e che Polifemo tracannò! E nessuno vide Ulisse badare a quel vino come bada a quest'otre!
 – Contiene, **dunque**, qualcosa di ancora più prezioso...
 – E se fosse un liquore di felicità? (in Ferrari 2005)
- (8) Chi saranno [i Ministri invitati al Festival di Sanremo]? La Melandri ha già avuto l'incidente con la Scala il 7 dicembre, meglio quindi risparmiarle le manifestazioni canore. La Turco è troppo impegnata con gli sbarchi: non è saggio rischiare. Vadano **dunque** la Bindi e la Jervolino. Ma, in tal caso, vorremmo delle assicurazioni da Fazio perché non le convinca a cantare (magari sono intonatissime, comunque non conviene). (LISUL_GIO_S24H_contr_182, in Ferrari 2005).

- (9) Se il problema **dunque** è “quanta e quale grammatica oggi per l’apprendibilità linguistica in contesto multilingue”, la risposta non può essere qualcosa come “tanta grammatica” o “niente grammatica”. (Dario Corno, “Un bel problema”, *Babylonia* 2/03, in Ferrari 2005).

5. Avverbi di frase (epistemici, illocutivi)

- (1) Crocetti aggiunge una collana preziosa alle sue già molte e mai banali (Lèkythos, eccellente, per tutte), che ne hanno fatto, **probabilmente**, l’editore di poesia più interessante del panorama nazionale. **E così** la voce della poesia ha un’occasione in più per farsi sentire. Basta avere la voglia di ascoltarla. E ce n’è bisogno. (LISUL_GIO_S24H_exlibris_2, in Ferrari 2004b)

6. Impieghi metalinguistici, metatestuali, metacomunicativi

- (63) È un pusillanime **se mi si permette un termine così forte**. (in Ferrari 2003a)
- (3) Certo, restano (ce lo dice l’Istat) circa il tre per cento di analfabeti totali (pari a quasi due milioni di persone) **ed è un dato non irrilevante** se si pensa che siamo nel 1985; ci sono anche una quantità non identificabile di semianalfabeti e di persone che, pur controllando più o meno largamente lettura e scrittura, fanno di queste un uso limitato e sporadico. (Simone, in Beccaria 1985: 64).
- (16) Il centenario della nascita di Lucio Piccolo? Domanda di quelle buone per tenersi pronti alle celebrazioni. È caduto nel 2001 **anche se molte fonti (e in alcuni casi autorevoli) riportano il 2003**. Come ogni fine anno è tempo di calendari e, soprattutto, di agende. (LISUL_GIO_S24H_exlibris_1, in Ferrari 2004b)
- !!!**(40) Finalmente anche la nostra stampa è uscita dal silenzio e dai luoghi comuni per dire all’opinione pubblica distratta che esiste un Cile anche all’Est, e che si chiama Romania. Dico finalmente **perché ancora pochi mesi prima l’“Espresso” mandava un inviato in Romania, a due passi da Brasov, non per vedere se la gente avesse qualcosa da mettere a tavola e a che punto era il rispetto dei diritti umani, ma sulle tracce di Vlad Tepes, alias Dracula**. (LISUL_REC_Ind_33, in Ferrari 2004c).
- (10) La scienza dei segni **o semiologia**, offre validi strumenti anche alla critica letteraria. (in Ferrari 2006)

6a) sottoclasse (non c’è solo rilievo informativo ma c’è proprio un cambio enunciativo, si interviene sul testo dando un’alternativa o una modalizzazione):

- (23) Il monumentale cortile dell’Università è stato quindi esaminato per individuare, con stratigrafie sempre più mirate, la successione delle manutenzioni **che avevano alterato, o spesso solo frainteso, il rapporto fra stucchi e pietra**, mantenuto fino all’inserimento dell’arredo scultoreo, collocato quando se ne volle sottolineare la vocazione. (*Ateneo*, ‘Il settecentesco palazzo’). (in Ferrari 2006b)
- (24) [...] è la più antica carta geografica, e altresì geologica del mondo, e riguarda proprio l’Africa. Testimonia peraltro **una scienza, o presa di conoscenza**, assai più antica – risalgono infatti alla V dinastia notizie estese di spedizioni condotte da funzionari del re d’Egitto, con interpreti, sino all’Alta Nubia, e alla XII un sacello a Karnak, sul quale sono segnate le misure di tutte le provincie egiziane. (*Ateneo*, ‘L’Università di Torino e l’Africa letteraria’). (in Ferrari 2006b)
- (26) Il Giordano fonte e snodo delle tre grandi religioni monoteiste? E le sue sponde non più **terra dove piantare bandiere e fortini, o da disseminare di mine**, ma mete di incontri, di preghiere e cammini comuni? Di fatto, la tradizione biblica colloca proprio qui, presso i tre guadi che dall’altezza di Gerico al Mar Morto consentono di attraversare il fiume, alcuni degli episodi più significativi. (LISUL_GIO_CORR_3). (in Ferrari 2006b)

- (27) E le sue sponde non più **terra dove piantare bandiere e fortini o da disseminare di mine** (,) ma mete di incontri, di preghiere e cammini comuni? (in Ferrari 2006b)
- (28) Opere generali come la *Grande grammatica italiana di consultazione* (Renzi *et alii* 1988-1995), o il più importante lavoro per lo studio semantico del verbo italiano (Bertinetto 1986), non dedicano alcuno studio specifico all'argomento. (LISUL_SAGG_D). (in Ferrari 2006b)
- !!!(29) **Il valore aletico, o epistemico, o deontico** di un'espressione verbale può variare in maniera significativa al variare della persona (devo partire: ipotesi, opportunità; devi partire: obbligo, necessità; deve partire: probabilità). (LISUL_SAGG_D). (in Ferrari 2006b)

7. *Impieghi di mimési intonativa (Bossi Fedrigotti)*

- (30) Avrebbero voluto possedere anche loro una pietra luminosa ma a quel punto l'anziano e saggio Baldassarre prese la parola (Bossi Fedrigotti 1999, in Ferrari 2004a)
- (31) Allora i topolini stavano tutto il giorno chiusi nelle loro tane buie perché fuori la furia del vento li avrebbe come niente spazzati via. (Bossi Fedrigotti 1999, in Ferrari 2004a)
- (32) Più si faceva buio e più la strana pietra luccicava e oltretutto mandava un piacevole tepore (Bossi Fedrigotti 1999, in Ferrari 2004a)
- (33) Le pareti della montagna divennero sempre più fragili e sottili finché un brutto giorno capitò quel che doveva capitare. (Bossi Fedrigotti 1999, in Ferrari 2004a)

BIBLIOGRAFIA

- FERRARI 2003A = ANGELA FERRARI, *La Virgola*, in A. Ferrari, *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.
- FERRARI 2003B = ANGELA FERRARI, *Per un approccio testuale più radicale*, in A. Ferrari, *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.
- FERRARI 2004A = ANGELA FERRARI, *Le funzioni della virgola. Sintassi e intonazione al vaglio della testualità*, in *Generi, architetture e forme testuali*, a cura di Paolo D'Achille (= Atti del VII Convegno Internazionale *SILFI*), Firenze, Franco Cesati Editore, 2004, pp. 107-127.
- FERRARI 2004B = ANGELA FERRARI, *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, in Angela Ferrari (a cura di), *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, Torino, Istituto dell'Atlante linguistico italiano, 2004, pp. 9-41.
- FERRARI 2004C = ANGELA FERRARI, *Le subordinate causali nell'architettura del testo*, in Angela Ferrari (a cura di), *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, Torino, Istituto dell'Atlante linguistico italiano, 2004, pp. 43-78.
- FERRARI 2005 = ANGELA FERRARI, *Connettivi e struttura del testo: oltre la semantica lessicale*, in I. Korzen (a c. di), *Lingua, cultura e intercultura: l'italiano e le altre lingue*, Copenhagen Studies in Language 31, Samfundslitteratur Press, 2005, pp. 191-204.
- FERRARI 2006 = ANGELA FERRARI, *Alternative riformulative*, in E. Corino/C. Marellò/C. Onesti (a c. di), *Atti del XII Congresso Internazionale EURALEX (Torino, 6-9 settembre 2006)*, Vol. II, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 1153-1164.
- FERRARI 2007 = ANGELA FERRARI, *Relative paratattiche*, in F. Venier, *Relative e pseudo relative tra grammatica e testo*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, p. 31-52.

VIRGOLA

Alcuni aspetti (problematici) dell'uso della virgola

Mettere o non mettere:

- 1) Dopo un complemento a inizio frase: “Dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001,....”
- 2) “non solo, ma/bensì anche”
- 3) Prima del gerundio: “L'accordo renderebbe possibile lo scambio di informazioni tra la Svizzera e l'Agenzia, mettendo la Svizzera in condizione di”
- 4) “Il pagamento deve essere fatto in contanti alla guida che vi rilascerà una ricevuta” (tratto da "Proposte di itinerari per visite accompagnate a Bellinzona" dell'ente turistico): non essendoci la virgola, bisogna dedurre che il pagamento va fatto unicamente alla guida che ci rilascerà la ricevuta e non a quella che non ce la rilascerà?

1. Differenza tra:

- (1) a. «Nel corso di quest'anno il Segretario generale delle Nazioni Unite redigerà un rapporto sul tema che sottoporrà per consultazione ai membri dell'ONU».
b. «Nel corso di quest'anno il Segretario generale delle Nazioni Unite redigerà un rapporto sul tema che sottoporrà per consultazione ai membri dell'ONU».
- (2) «Die Verfassungsänderung, über die abgestimmt wird, bringt der IV während sieben Jahren zusätzliche Einnahmen».
a. «Con la modifica della Costituzione sottoposta al voto popolare l'AI beneficerà temporaneamente di entrate supplementari».
b. «Con la modifica della Costituzione, sottoposta al voto popolare, l'AI beneficerà temporaneamente di entrate supplementari».
- (3) a. «Il 15 febbraio 2009, il Consiglio federale ha deciso di concedere a tutti gli impiegati ...»
b. «Il 15 febbraio 2009 il Consiglio federale ha deciso di concedere a tutti gli impiegati ...»
- (4) a. «Nei prossimi due anni, il volume totale delle esportazioni aumenterà verosimilmente del 3 per cento».
b. «Nei prossimi due anni il volume totale delle esportazioni aumenterà verosimilmente del 3 per cento».
- (5) a. «Non dimenticare di chiudere le finestre (di notte, anche le tende)»
b. «Non dimenticare di chiudere le finestre (di notte anche le tende)»
- (6) «LF contro la concorrenza sleale (RS 241)
Art. 3 Agisce in modo sleale, segnatamente, chiunque:
p. pubblica l'iscrizione in elenchi di qualsiasi tipo o la pubblicazione ...
invia fatture per iscrizioni in elenchi di qualsiasi tipo o per pubblicazioni di annunci ...

Art. 8 Utilizzazione di condizioni commerciali abusive
Agisce in modo sleale, segnatamente, chiunque applica condizioni commerciali generali che, violando il principio della buona fede:

- a. derogano notevolmente all'ordinamento legale; o
- b. comportano un notevole e ingiustificato squilibrio tra i diritti e gli obblighi delle parti derivanti dal contratto».

2. È necessaria la virgola prima di frasi avversative?

- (7)
 - a. «Ho accettato la tua proposta, ma questo non significa che tu possa ...»
 - b. «Ho accettato la tua proposta ma questo non significa che tu possa ...»
- (8)
 - a. «Una politica di questo genere rischia non solo di pregiudicare possibili future aperture, bensì anche di mettere a repentaglio la credibilità del Governo».
 - b. «Una politica di questo genere rischia non solo di pregiudicare possibili future aperture bensì anche di mettere a repentaglio la credibilità del Governo».

3. In uno scambio di note tra la Svizzera e l'Italia (testo originale italiano) trovo una frase in cui le virgole mi sembrano poste in modo strano:

- (9) «Durante i lavori di tale Commissione, è emerso il comune accordo di introdurre, nell'ambito del complesso degli accordi esistenti tra l'Italia e la Svizzera relativi al confine comune, una disposizione con la quale si stabilisca che la linea di confine coincidente con la cresta dei ghiacciai possa seguire i graduali e naturali cambiamenti della linea di cresta, e pertanto essere considerata mobile».